



<<Positività>>

Questa è stata la parola chiave che ci ha guidati durante l'incontro di **martedì 4 dicembre**, inerente il progetto Erasmus+, tenutosi a Firenze.

Dopo una breve introduzione esplicativa da parte dell'associazione organizzante questo gemellaggio fra studenti delle scuole superiori e universitari, un gruppo di ragazzi, tornati da poco dal lungo scambio di tre mesi ad Alicante, Spagna, ci hanno enunciato la loro esperienza con grande gioia.

Tramite l'utilizzo di presentazioni power point sono riusciti a farci vivere le loro emozioni: la paura prima della partenza, lo stato di confusione del ritrovarsi in un'altra nazione, con lingua, cultura e stili di vita completamente diversi, una nuova famiglia con abitudini differenti, la curiosità di imparare, di scoprire luoghi, la fraternità fra gemelli, la tristezza del ritorno.

Sono stati molti i punti toccati e diverse le esperienze vissute: certi ragazzi si sono trovati davvero in sintonia col proprio corrispondente, mentre altri non sono riusciti ad instaurare un legame profondo; per quanto l'associazione possa infatti cercare di accoppiare gli studenti, non ci sarà mai una corrispondenza perfetta e le passioni non combaceranno mai totalmente.

Questi sono alcuni dei motivi per cui, inevitabilmente, col passare dei giorni nel Paese straniero, anche se alla fine proprio straniero non sarà, ci si porranno di fronte dei problemi di varia natura; per questo ho trovato molto utile il lavoro di gruppo svolto durante seconda parte della giornata. Discutere dei possibili ostacoli che potremmo trovare lungo questo periodo e argomentare insieme, ognuno portando la propria opinione, il proprio punto di vista o un'esperienza personale, ha creato tra tutti noi studenti Erasmus una sorta di complicità, che non ci ha fatto sentire soli ma che anzi, ci ha fatti sentire parte di qualcosa, parte di un gruppo di giovani speranzosi e amanti dell'avventura, i quali hanno trovato il coraggio di partire e di tuffarsi in una nuova vita, dalla quale torneremo, spero, più cresciuti che mai.

E' questo quello che mi auguro, quello che ci auguro: di buttarci, di provare, di rischiare, di non abbattersi, di guardare alla vita e alle opportunità con positività, un'arma che ci permetterà di trovare un lato felice in ogni situazione.